

FRANCO BELINGHERI, PRESIDENTE DELLA COMUNITA' MONTANA DI SCALVE E SINDACO DI COLERE E' IL "CAPOFILO" DEL PROGETTO STRATEGICO DI POTENZIAMENTO E COLLEGAMENTO DEI DEMANI SCIABILI DELL'ALTA VALLE SERIANA E VAL DI SCALVE

BELINGHERI: "Comprensorio sciistico: a dicembre accordo di programma e poi via..."

Si farà. Questa almeno sembra la volta buona per il Comprensorio sciistico della Presolana. Formigoni l'ha promesso. Ma c'è di più. Una delibera della Giunta Regionale del 10 febbraio scorso ha ammesso solo 3 progetti dei tanti presentati in Regione (tra quelli non ammessi quelli della funivia Angolo-Monte Pora e della funivia Boario-Montecampione) per avviare l'accordo di programma e l'accesso ai finanziamenti regionali.

I tre progetti ammessi riguardano il comprensorio Adamello (Comune di Ponte di Legno) la Comunità Montana Val Brembana (capofila con la partecipazione delle Province di Bergamo e Lecco e 16 Comuni della zona) e la Comunità Montana di Scalve (capofila con la partecipazione della Provincia di Bergamo, i Comuni di Ardesio, Azzone, Colere, Gandellino, Gromo, Oltressenda Alta, Rovetta, Schilpario, Valbondione e Vilminore e 4 società che sono la SIRPA per Colere/Vilminore, l'IRIS per Gromo, la STL per Valbondione e la Funivie Sciovie Schil-

pario).

Franco Belingheri si trova quindi ad essere, come Presidente della Comunità Montana di Scalve, capofila della cordata: "Già quando è stato a Clusone (martedì 23 marzo) il Presidente Formigoni aveva annunciato che la Regione avrebbe finanziato il progetto di Comprensorio sciistico.

Noi siamo anche orgogliosi che il nostro progetto sia tra i 3 accolti dalla Regione. Il costo di tutto il progetto è di 40 milioni di euro, più i 7 milioni di euro che vanno sugli impianti di Schilpario. Come Presidente mi sono adoperato perché Schilpario rientrasse nel progetto di Comprensorio sciistico. Si finanzia il collegamento tra Epolo e la Corna Buca. Per il collegamento col

comprensorio vero e proprio pensiamo a una speciale navetta. Ma abbiamo poi tempo per i dettagli. A carico dei Comuni ci sono i parcheggi. Sulla carta sono una spesa di 500 mila euro per Colere e altrettanti per Vilminore, Spiazzi e Lizzola. Ma ricordo anche che il contributo della Regione per queste opere è del 50% e che in fase di progetto definitivo la cifra di 500 mila non è definitiva, speriamo in qualcosa di meno".

Ma l'accordo di programma quando si farà? "Secondo quanto indicato dalla delibera della Giunta Regionale, deve essere concluso entro dicembre di quest'anno".

Ma sui bilanci delle 4 società pesano grossi investimenti. La legge su cui si basano i finanziamenti riguarda

le Piccole Medie Industrie, quindi niente holding, come prevedeva l'ex presidente della Provincia Bettoni. Ma questo comporta esborsi in prima persona delle società attuali.

Sono disponibili?

"Beh, i progetti preliminari su cui si è basata la domanda di ammissione ai finanziamenti regionali sono stati finanziati da loro. Certo alle società, secondo la normativa, va il 20% dell'investimento, come contributo. Semmai il problema sarà successivo, quello della gestione. Si pensa a un Consorzio d'impresa per la promozione del comprensorio e per gestire la ripartizione delle entrate. Ma è ancora allo studio. Il modello è quello adottato per l'Adamello.

E' chiaro che riguardando 4 società, e potendo gli sciatori 'entrare' nel comprensorio da dove credono più opportuno, ci sarà qualche difficoltà nella ripartizione, ma appunto creando un Consorzio apposito si dovrebbe risolvere. L'importante adesso è partire".

All'accordo di programma dovrete arrivare con i progetti definitivi. Che hanno un costo. "Certo e i titolari delle varie società arriveranno all'accordo di programma con tutta la documentazione necessaria".

Il Comprensorio sciistico come progetto ha avuto una lunga gestazione: l'idea nacque nella seconda metà degli anni Settanta (prevedeva alberghi e villaggi in quota). Passano una ventina d'anni

e nel 1997 fu creata una società che si chiamava Berghem Ski.

Passano dieci anni e c'è il Parco delle Orobie che, per dare il via libera, pretende uno studio ambientale complessivo.

E' stata interessata l'Università di Bergamo e il CNR e da qui si passò al progetto di una holding pubblica con quote di minoranza delle società. Adesso invece restano le società, con l'inclusione di quella di Schilpario.

Come mai sono fuori Presolana e Monte Pora? Non avete tentato di coinvolgerle?

"Certo. Ma circa due anni fa i sindaci di Rovetta (allora era Mauro Marini) e di Castione (allora era Vittorio Vanzan) si dichiararono contrari".

Evidentemente Rovetta adesso ha cambiato idea, visto che fa parte dei sottoscrittori dell'accordo di programma.

"Tengo a sottolineare che il progetto rientra con tutti i canoni, nella definizione di 'turismo sostenibile', che il Möschel non solo non verrà edificato, ma addirittura diventerà un parco naturalistico, con il recupero delle cascate. Mentre per Castione evidentemente il progetto è il collegamento con una funivia con le Terme di Angolo, anche se questo progetto non è stato accolto in Regione".

Viene contestata in particolare la galleria del Pizzo di Petto.

"Il collegamento più facile è quello tra Colere e Lizzola, quello più travagliato è il collegamento tra Spiazzi di Gromo con Lizzola e Colere. La galleria prevista è di 100 metri. Trovo sorprendente che si contesti questa galleria facendo finta di non ricordare che tutta la montagna è piena di gallerie, per le miniere. Comunque si era cercata un'alternativa ma risultava più devastante per l'ambiente".

Siete ottimisti? "Credo che a dicembre ci sarà l'accordo di programma. Sotto-scritto quello, si parte".

SOCCORSO STRADALE 24h su 24



Convenzione
europ
assistance

Riparazione auto varie marche

Centro revisioni

Ricarica aria condizionata

Riparazione parabrezza - Banco dima

BETTINESCHI

LAVORI STRADALI - IDRAULICI
OPERE DI DIFESA DEL SUOLO



Opere di
Ingegneria
Naturalistica

Lavori
Idraulici

Consolidamento
pareti
rocciose

VALBONDIONE - SUBITO IL COLLEGAMENTO CON COLERE

Seggiovia da Bondione agli impianti

(EN.BA.) Dei 47 milioni previsti, all'incirca 8 milioni (la quota più bassa) andranno a Valbondione. Nel territorio di Valbondione sono poche le opere da realizzare rispetto a quelle previste negli altri comuni, perché già da qualche anno a Lizzola hanno preso il via grandi lavori di ammodernamento e sviluppo degli impianti sciistici. Il paese, insomma, per rinnovarsi non ha voluto attendere gli sviluppi del progetto di collegamento degli impianti sciistici di Valle Seriana e Valle di Scalve, ma si è dato da fare tempo prima. Restano ora da costruire, prima di tutto, due nuove

seggiovie. Una che parte da Valbondione, nei pressi della pista di fondo, e arriva a Lizzola al rifugio Campèl, già all'interno degli impianti di sci.

L'altra, nell'ottica della realizzazione del collegamento tra Lizzola e Colere, che da Sponda Vaga va fino al Pizzo di Petto, e si collega con la Val Conchetta in Colere. L'amministrazione di Valbondione, in parti uguali, riceve dalla regione finanziamenti per 500.000 euro per realizzare i parcheggi che verranno strutturati a Bondione, a servizio del nuovo impianto di risalita

L'Amministrazione, con la società degli impianti, negli ultimi anni ha investito con diversi progetti, il più importante dei quali è il prolungamento del colletto di Sponda Vaga. Questo prolungamento permette l'entrata nel demanio sciabile della Val Sedornia, punto strategico per l'accesso al collegamento intervallivo del Pizzo di Petto. L'operazione, fatta nel 2004, è costata più di 1 milione di euro.

Inoltre, sempre per avvicinarci al Pizzo di Petto, spartiacque con la località di Colere, abbiamo investito nell'impianto di seggiovia della Val Sedornia (seggiovia e pista del Sole),

che è costato circa 1.700.000 euro. Questi investimenti già fatti producono per il comprensorio un minor investimento nella località di

Lizzola. Infatti, per il collegamento con Colere, basta solo un impianto che salga nella valle del Pizzo di Petto mettendolo così in comunicazione con la Val Conchetta in Colere. L'amministrazione di Valbondione, in parti uguali, riceve dalla regione finanziamenti per 500.000 euro per realizzare i parcheggi che verranno strutturati a Bondione, a servizio del nuovo impianto di risalita

che collegherebbe Bondione con Lizzola e il comprensorio sciistico. L'obiettivo della creazione del nuovo impianto è il decongestionamento della viabilità per Lizzola, dove vorremmo evitare di costruire ancora parcheggi. Inoltre con questa seggiovia si incentiva un miglior accesso al comprensorio sciistico, visto che oggi da Milano a Valbondione si arriva con una viabilità abbastanza competitiva (basti guardare la viabilità degli altri comprensori: Tonale, Ponte di Legno, Alta Valtellina, Madesimo ecc.)".

I costi delle opere future: "1.600.000 arrivano dalla Regione. Sulle società la Regione finanzia il 20%. Per la parte di competenza di Valbondione, circa 6 milioni di euro, abbiamo intenzione di coinvolgere nuovi operatori economici finanziari che entrino direttamente nel capitale della società, di aprire ai cittadini di Valbondione e ai proprietari delle seconde case, e infine accedere a finanziamenti di banche o credito sportivo".

Ora l'iter autorizzativo dovrebbe snellirsi: "E' positivo il fatto che a questo punto tutto passerà attraverso la Regione, mentre prima erano tanti gli enti che dovevano valutare il progetto: anche la Comunità Montana e la Provincia dovevano dare il loro parere". Tempistica: "Sicuramente per quanto riguarda la parte economica si potrebbe ipotizzare un inizio delle attività di costruzione per il 2011, soprattutto per quanto riguarda un primo collegamento con la località di Colere. Ma tanto dipende anche dalle autorizzazioni ambientali, paesistiche ecc., considerando che la Provincia di Bergamo sta lavorando da più di due anni per avere tutte le possibili autorizzazioni per variante ai piani regolatori e al PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ndr)".

RETROSCENA

Ma "momentaneamente" la Regione sospende i fondi

Ma come i comprensori sciistici o meglio i milioni di euro promessi per le nostre piste sono stati il punto di forza della campagna elettorale di Roberto Formigoni in bergamasca e adesso che succede? Non è chiarissimo a dire il vero ma proveremo a spiegarlo. Durante la presentazione del bilancio consuntivo alle commissioni consiliari provinciali si è detto (tra le righe) che i fondi destinati ai comprensori della Val di Scalve e della Valle Seriana Superiore sono "momentaneamente" congelati. Va bene che si parla di demanio sciabile ma congelare in questo caso non suona poi così bene. Sembrava tutto a portata di mano, ormai si era avviato il procedimento di modifica del PTCP ovvero il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (lo strumento di pianificazione che delinea gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio provinciale, in coerenza con gli indirizzi per lo sviluppo socio-economico e con riguardo alle prevalenti vocazioni, alle sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paesaggistiche e ambientali). In due parole sembrava fatta. E invece? Succede che nel frattempo la Regione Lombardia ha emesso un nuovo bando per una manifestazione d'interesse sui comprensori sciistici, su tutto il territorio regionale. Cioè si sono riaperti i giochi. A questo bando si sono quindi aggiunte le richieste di altre località della Provincia di Lecco e Brescia che adesso dovranno essere prese in considerazione. La Regione ha così

domandato a Infrastrutture Lombarde la valutazione della sostenibilità tecnico-finanziaria-economica e ambientale dei progetti. Di tutti, vecchi e nuovi, i nostri compresi. Quindi prima di aderire all'accordo di programma che pareva a breve tempo con la Provincia sarà necessario capire la vera fattibilità prima di fermare dei fondi regionali. Allora si fa o non si fa? Si farà ma non subito e si farà se veramente si potrà fare se ci saranno holding credibili se l'impatto ambientale sarà dichiarato ottimale se... certo è che ora la torta si spartirà in più fette e non si sa l'ora in cui andrà a tavola. Se si andrà. Il relatore il dirigente arch. Giuseppe Epinati (in aula ma senza salire a relazionare l'assessore di riferimento Silvia Lanzani) è apparso però ottimista: "Da una parte c'è uno stop alla procedura dell'accordo di programma è vero, ma dall'altra c'è oggi l'opportunità più che mai di portare a casa dei finanziamenti dalla Regione che prima non era così concreta. Prima il più era a carico della holding che sarebbe stata costituita dai comuni dalle società e dalla Provincia stessa". Sul sito della Regione non c'è notizia di questo fermo anzi si promuovono 128 milioni di euro per il rilancio dei comprensori sciistici regionali. In particolare 40 milioni di euro per le aree integrate di Colere, Spiazzi di Gromo, Lizzola e di circa 7 milioni per l'area di Schilpario. Questo dopo lo stop per le ulteriori verifiche. Ma allora è una buona o cattiva notizia? Lo capiremo più avanti.

BONI MARCO E VALTER SNC

Fornitura e montaggio strutture in legno massiccio, lamellare e bilama



NUOVO EDIFICIO COMPLETAMENTE IN LEGNO
CON ALTE CARATTERISTICHE
DI ISOLAMENTO TERMICO ACUSTICO

Sede Unità Commerciale:

Località Ponte Formello - Vilminore di Scalve (BG)

telefono 0346/51482 • fax 0346/50154

e-mail: bonimarcovealter@scalve.it • www.scalve.it/bonimarcovealter

CARROZZERIA OFFICINA COLERE

di Lazzaroni

CENTRO REVISIONI

SOCCORSO STRADALE



Via Valle 59 - 24020 COLERE (BG)

Tel. e Fax 0346 54166

carrozzeriacolere@libero.it

PIANTONI S.r.l.

Rifacimento
coperture civili
ed industriali
Rimozione eternit

Via Perosi, 2 - 24020 Colere (Bg)

Tel. 0346 54370 - Fax 0346 53756 - Cell. 348 2508548

www.fratelli-piantoni.it - info@fratelli-piantoni.it